Club Alpino Italiano - Sezione di Volpiano

 segreteria@caivolpiano.it

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

COMUNICATO STAMPA – 13 novembre 2022

**“La montagna che cambia” – Giornata di studio e di ricordi in occasione**

**del 50° anniversario della sezione CAI di Volpiano**

La sezione del CAI di Volpiano organizza un evento aperto a tutti per discutere sulle trasformazioni che hanno modificato la montagna, i suoi paesaggi e i percorsi di salita alle vette. I soci del CAI Volpiano frequentano da 50 anni le vallate alpine e sono testimoni diretti degli effetti dei cambiamenti climatici. Per l’occasione hanno invitato ricercatori scientifici ed esperti frequentatori dell’alta quota.

Durante l’evento sarà ricordata l’istituzione nel 1972 della sezione volpianese del Club Alpino Italiano, le sue prime attività sociali e le sue evoluzioni, con la testimonianza del primo presidente **Beppe Gallo** a confronto con il presidente attuale **Franco Rolando** ed il componente più giovane del direttivo in carica **Fabio Russo**.

Per la parte tecnica-scientifica interverranno:

**Michele Freppaz**, professore di pedologia e nivologia presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell’Università di Torino, specializzato nello studio dei suoli d’alta quota, con particolare riferimento allo studio del manto nevoso, responsabile scientifico del laboratorio di ricerca “Istituto Mosso”, situato al Col d’Olen presso il colle spartiacque tra la Valle di Gressoney e la Valsesia a 2900 m;

**Guido Nigrelli**, naturalista e ricercatore presso il CNR-IRPI di Torino sulle relazioni tra clima e dinamiche di trasformazione delle forme del paesaggio in ambiente alpino, collabora con il CAI su progetti di divulgazione scientifica nel laboratorio a cielo aperto del bacino della Bessanese presso il Rifugio Gastaldi (2659 m) nelle Valli di Lanzo e per promuovere i rifugi come sentinelle nello studio del clima;

**Stefano Dalla Gasperina**, guida alpina, cresciuto alpinisticamente sul versante piemontese del Gran Paradiso, per poi frequentare, grazie alla sua professione, le vette del Monte Rosa, Monte Bianco e Cervino, sviluppando un approccio internazionale al mestiere di guida, in questi ambienti frequentati da appassionati provenienti da ogni parte del mondo:

**Dino Genovese**, laureato in scienze forestali ed esperto nello studio e lettura dei paesaggi montani, dal 2016 al 2022 è stato presidente del Comitato scientifico del Club Alpino Italiano per l’area ligure, piemontese e valdostana; ha iniziato a frequentare la montagna con il CAI Volpiano, di cui è socio dal 1996.

La giornata “La montagna che cambia” è organizzata con il patrocinio del Comune di Volpiano ed è inserita all’interno della rassegna “Impronte nel clima che cambia”, un weekend (12 e 13 novembre) dedicato al clima e all’ambiente, realizzato a cura delle associazioni volpianesi Terra di Guglielmo e CAI Volpiano, in collaborazione con l’Informagiovani di Volpiano. Sabato 12 novembre Terra di Guglielmo proporrà un “caffè parlante”, un evento di informazione e confronto sui cambiamenti climatici con l’intervento della climatologa Elisa Palazzi del dipartimento di Fisica dell’Università di Torino. In questo caso occorre prenotarsi.

Entrambi gli eventi si terranno a Volpiano, presso la sala dell’oratorio San Giuseppe, piazza Amedeo di Savoia. Partecipazione gratuita. Maggiori informazioni dal volantino allegato.